

Sei in: [Archivio](#) > [la Repubblica.it](#) > [2019](#) > [09](#) > [23](#) > [Dispersione La preside d...](#)

Dispersione La preside di Palermo che col porta a porta ha quasi azzerato l'abbandono a Brancaccio

Tiene la scuola sempre aperta, non ha orari di ricevimento, ferma mamme e nonne alla fermata dell'autobus e coinvolge tutto il territorio al momento delle iscrizioni. Così Antonella Di Bartolo, preside dell'istituto comprensivo Sperone-Pertini di Brancaccio, periferia di Palermo, ha sconfitto la dispersione scolastica. Sei anni fa superava il 30 per cento, adesso è appena al 3. E la scuola che rischiava di chiudere perché non aveva un numero di alunni sufficiente oggi è a quota 1.200 iscritti. Gli alunni tutti i pomeriggi, ma anche il sabato, trovano le porte aperte per praticare sport o seguire laboratori di ogni tipo. «Ci abbiamo creduto tutti insieme — dice Di Bartolo — con i professori e i collaboratori scolastici siamo una squadra. E siamo convinti che la chiave giusta sia dialogare con il territorio e con le famiglie. Fare sentire le mamme e i papà con i loro figli protagonisti della scuola». La prossima battaglia sarà realizzare un asilo nido in quella che era la piazza dello spaccio. «Siamo riusciti ad avviare 12 classi dell'infanzia che non esistevano — dice la preside — adesso bisogna regalare a Brancaccio il suo asilo nido per i piccoli e per le loro mamme.

Anche questa è una strada per prevenire la dispersione scolastica».

- Claudia Brunetto

Laboratorio alla Sperone-Pertini

23 settembre 2019 | sez.

TOPIC CORRELATI

[PERSONE](#)

[ENTI E SOCIETÀ](#)

[LUOGHI](#)